

Le azioni terroristiche hanno la loro base a Brazzaville

# Il governo congolese accusa la Francia di complicità con il terrorismo belga

Truppe del Katanga inviate nel Kasai — Continua a porte chiuse la conferenza panamericana — Dopo il ritiro dei belgi, il Congo chiederà quello dell'O.N.U. — A Leopoldville il ministro sovietico Zukov

LEOPOLDVILLE, 26 — La conferenza panamericana ha ripreso stamane i suoi lavori affrontando la discussione su porte chiuse sugli otto punti presentati ieri sera da Patrice Lumumba. La conferenza ha eletto oggi a suo presidente il ministro degli Esteri della Repubblica congolese, Bomoboko. E' stato pure eletto un ufficio di presidenza composto dai rappresentanti della Tunisia, Liberia e dell'Etiopia, e una segreteria comprendenti il delegato tunisino marocchino e della Guinea.

### Il controllo degli scali

Il primo ministro congolese — che domani si recherà in aereo a Stanleyville — ha tenuto oggi una conferenza stampa nel corso della quale egli ha spiegato che il problema del Katanga sarà risolto appena le truppe belghe avranno abbandonato il Congo. Tshombe — che il Congo Lumumba — resisteva solo grazie alla presenza del-

truppe belghe. Ma questa ultima devono andarsene. Allora egli si troverà solo di fronte alla popolazione del Katanga. Spero che questa volta — ha proseguito Lumumba — il Segretario generale delle Nazioni Unite manterrà la sua promessa. Tutta l'Africa aspetta che se ne vadano.

Il primo ministro congolese ha anche dichiarato che appena le truppe belghe avranno lasciato il territorio della Repubblica, noi domanderemo all'Onu di ritirare progressivamente le sue truppe, che non saranno allora più necessarie per il mantenimento dell'ordine. Su di allora abbiamo chiesto che il controllo degli scali, aerei e marittimi, sia assicurato dal governo congolese. In una lettera che mi ha inviata, il signor Banche sem-

brathville il quale apparentemente lascia che si svolgano sotto i suoi occhi — senza intervenire — scandali preparativi di guerra civile. Di fronte a tale situazione si capisce come la RAI starebbe prendendo seriamente in considerazione la possibilità di mettere di fatto le sue truppe a disposizione del governo centrale del Congo per la salvaguardia dell'unità del Congo.

Il giornale *Al-Gambura* riferisce oggi che la commissione aerea egiziana «Mistral» ha ricevuto istruzioni dal ministero dell'Aviazione di istituire al più presto un possibile ufficio aerea settimanale al Cairo-Katanga-Leopoldville.

### Imbarazzata difesa del ministro Rumor

## Nuove prove sullo scandalo degli acquisti del grano estero

Duro attacco del PRI - 50 miliardi destinati a sparire nei bilanci della « mafia degli ammassi » - Il segretario della UIL-Terra critica a fondo il « piano verde »

Il Partito Repubblicano ha posto chiaramente al governo il problema di moralizzare gli organismi che operano nella agricoltura, in primo luogo il feudo dell'on. Bonomi, vale a dire la Federcosorzi. Questo è il risultato — di indubbio significato politico per la situazione e gli sviluppi delle relazioni fra i partiti della maggioranza governativa — di una campagna contro i più recenti scandali della « mafia degli ammassi », condotta dalla Voce Repubblicana, contemporaneamente al nostro giornale e all'ultima stampa di sinistra. Un attacco più generale alla politica agraria governativa è stato poi sferrato dal giornale del PRI che in un editoriale firmato dal segretario della UIL-Terra Arde Rossi, ha chiesto ieri una profonda modificazione del « piano verde ».

### Ricerche di uranio in Val Formazza

DOMODOSSOLA, 26 — Ricerche di uranio sono in corso in Val Formazza a cura di tecnici del Centro nazionale ricerche nucleari sezione mineraria. Le ricerche e i sondaggi sono condotti in più punti della valle, sia presso le cascate del Toce che in prossimità delle dighe di Sabbioni e di Moscerone, nonché a valle Antogorio tra i 2.600 ed i 3.000 metri di quota. Nulla di questo si sa sull'esito di queste operazioni.

### Il ritiro dei belgi

La grave incognita rimane però quella relativa al ritiro delle truppe belghe. Se è vero che aerei da trasporto dell'aviazione USA riportano mille soldati belgi dalla base di Kamina a Bruxelles, nel giro di tre giorni, la parte di aerei e elicotteri che difficilmente si scambierebbero di tutte le truppe belghe sarà completata entro il 29 come previsto anche e stesera il gen. Rover. Questo comandante in capo delle forze belghe ha rivelato che le sue truppe avranno evacuato il Katanga per quella data. I belgi e i sovietici sono concordi nel rilevare che il loro ritiro avviene purtroppo con molta lentezza. Inoltre di Bruxelles si è appreso che ufficiali e soldati belgi si stanno impegnando come « volontari » nell'esercito di Tshombe, cercando in tal modo di svalutare le decisioni del FOUK sul ritiro delle truppe colonialiste. Infine altri ventidue belgi hanno lasciato Bruxelles per Elisabethville ove devono partecipare a un programma di assistenza tecnica organizzato dal governo successista.

### 15.000 famiglie abbandoneranno la terra nella sola Toscana

## Quale significato ha la fuga dai poderi per la lotta delle famiglie mezzadri?

La vertenza dei mezzadri non ha solo un aspetto sindacale ma costituisce un grande problema politico — La riforma strutturale è una misura da adottare con urgenza — Il problema delle forme di azione e le prospettive del movimento

(Dal nostro inviato speciale) FIRENZE, 26 — Probabilmente chi ha letto l'altro giorno la notizia che oltre 15.000 famiglie mezzadri toscane hanno chiesto la fine del contratto e l'abbandono i poderi entro il 1° gennaio del 1961, ossia nei prossimi mesi, si sarà chiesto: « Ma allora, la lotta che si è svolta dal maggio in poi e che continua tuttora, a cosa è valsa? ». Tutto si conclude con una specie di Caporetto? Parliamo chiaramente: queste non sono domande retoriche, fatte tanto per anziosità e scetticismo. Una parte di discussioni che si svolgono tra coloro che per una trasformazione sociale dell'agricoltura si battono e non da oggi.

Ma apprezzare ancor più la compattezza della categoria e l'unità d'azione delle organizzazioni sindacali e le « accordi aziendali » stipulati in ogni regione e i patiti provinciali (raggiunti a Bologna, Modena e Bergamo) fanno parte di un bilancio positivo della lotta e pesano per un totale di molti mesi accreditati nei libretti contadini e in una modifica di alcune norme. Ma appare chiaro che tutto ciò non ha mai dato il risultato che si voleva: il che è ovvio — ma nemmeno intanto smentisce la lotta e i poderi perché il mezzadri mezzadri, tanto è vero che in Toscana e in altre regioni si trovano mezzadri che sono costretti a fuggire dai poderi anche dopo aver raggiunto accordi aziendali, di per sé positivi ma non sufficienti ad aumentare considerevolmente il reddito della famiglia contadina.

I fatti che stanno accadendo in questi giorni dicono che non solo i mezzadri sono costretti a fuggire in massa dalle campagne, in proporzioni sempre più massicce e preoccupanti, tanto che da parte degli stessi proprietari non si sa più come risolvere il problema perché da una parte non si hanno capitali sufficienti per passare dalla mezzadria all'azienda in economia, mediante il profondo riassetto agrario, dall'altra non si trovano altre famiglie disposte a sostituire quelle che escono dal podere. La posizione degli agrari si rivela quindi, mai piena di contraddizioni. Ecco alcuni esempi a questo proposito. A Castiglion del Lago (Piemonte) alcuni proprietari hanno discusso come risolvere la vertenza e in quella occasione alcuni di essi hanno proposto di dare in proprietà ai mezzadri una quota di terreno in altre aziende se e come l'accordo, si promette un nuovo contratto. A Siena, invece, il conte Piccolomini capo degli agrari di questa provincia, ha accettato ogni sia pur minimo miglioramento, tanto che in una sua azienda sono rimasti nei poderi solo due famiglie su dodici.

### In difesa dei produttori e consumatori

## Iniziativa del PCI per la bieticoltura

Interrogazione per il ritiro di tutto il prodotto e per una nuova riduzione del prezzo dello zucchero

Diecimila richieste urgenti per affrontare la situazione della bieticoltura ed evitare che contadini ed operai siano gravemente danneggiati dal monopolio, sono state avanzate al governo da una interpellanza presentata da un gruppo di deputati comunisti. L'interrogazione reca le firme dei compagni on. Arturo Colombi, Giuliano Pajetta, Boldrin, Zobboli, Roffi, Nanni, Bigli, Trebbi, Cavazzini, Clocchiatti, Busti, Sannicola e Otello Montanari.

ritirare dai produttori milioni di quintali di barbabietole e in ciò si distingue il gruppo Eridania-Saccharifera Lombardia che ha già avanzato riserve sul ritiro dei cosiddetti « superi », assumendo che richiama di trattare in sede competente per vedere se sarà possibile trovare un'equa soluzione. Lo stesso gruppo si rifiuta di garantire il pagamento delle bietole al prezzo fissato dal CIP anche per i quantitativi previsti dal decreto governativo. Infine l'interrogazione ricorda come i problemi della bieticoltura e della produzione dello zucchero abbiano causato un vivissimo stato di tensione sociale, rendendo indispensabile ed urgentissimo l'intervento del governo.

### Si aggrava la situazione economica e si contrae il tenore di vita

## Previsti vasti scioperi in Francia per la battaglia sociale di autunno

Ridotto senza indennizzo l'orario di lavoro alla « Renault » — Diramato un comunicato dall'ufficio politico del PCF contro il caro vita e l'aumento dei fitti

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 26 — Trentamila operai della Renault si sono riuniti a mezzogiorno per discutere le condizioni di lavoro. Il contratto di lavoro per il 1961 è stato ridotto del 10 per cento e il salario è stato ridotto del 10 per cento. Il contratto di lavoro per il 1961 è stato ridotto del 10 per cento e il salario è stato ridotto del 10 per cento.

La vertenza dei mezzadri non ha solo un aspetto sindacale ma costituisce un grande problema politico — La riforma strutturale è una misura da adottare con urgenza — Il problema delle forme di azione e le prospettive del movimento

Quanto alle prospettive dell'azione sindacale spettano naturalmente ai sindacati stabilire in piena libertà e come hanno fatto finora le fughe dai poderi non significano la perdita di una battaglia ma al contrario stanno ad indicare quanto sia urgente intensificare l'azione. I mezzadri si rendono conto che alcune forme di lotta si sono rivelate troppo blande nei confronti di una situazione gravissima: da alcune settimane lo sciopero della bieticoltura si è risolto in un semplice ritardo e quindi, venuta meno la forma di lotta che non può prescindere da un colpo recato al profitto dell'agrario o comunque da uno sciopero che richiami sul problema l'attenzione di tutto il paese e imponga l'intervento del governo. Cosa resta da fare se non proseguire con fermezza aumentando la pressione nei confronti degli agrari? Le prime decisioni prese in merito alle lotte che verranno condotte nel corso dei raccolti (tabacco, orti, vigneti, trutteti) indicano che la categoria è già su questa strada.

### Miliardario ottantenne sposa la sua infermiera

PRINCIPATO DI MONACO — L'82enne sir Alfred Buti, ex mercante di cavalli, ha sposato tre giorni fa in Francia la 42enne Wilhelmine Wahi di Monaco. La Wahi è stata per molti anni infermiera del miliardario, rimasto vedovo nel gennaio di quest'anno. Nella foto: i due « sposi » nella loro villa.



### Decine di morti nel Punjab

## Villaggi indiani spazzati via dall'onda di fiumi in piena

CALCUTTA, 26 — Sessanta morti e diversi villaggi spazzati via in un'area di 100 chilometri quadrati nel Punjab, dove si sono riversati i fiumi in piena. Le acque hanno travolto i villaggi e i raccolti sono stati distrutti.

### Josephine Baker girerà un film con i figli

## Diamante limiti in Africa

PARIGI, 26 — Josephine Baker, che continua a trionfare al Music Hall « Olympia » con la sua rivista *Parade amoureuse*, ha accettato la proposta di un produttore cinematografico di girare un film insieme con tutti i suoi figli adottivi. La famiglia Baker si recherà in Austria agli inizi dell'anno prossimo.

### L'on. Brusasca in Africa

## SAVERIO TUTINO

L'on. Brusasca è partito per l'Africa. Su incarico del ministro degli esteri on. Segni compirà una missione di amicizia in qualità di ambasciatore straordinario al Cairo, ad Addis Abeba ed a Khartoum.